

IC MONTEGRANARO



P.I. Piano per l’Inclusione

“Non far caso a me. Io vengo da un altro pianeta. Io ancora vedo orizzonti dove tu disegni confini.” Frida Kahlo

a.s. 2022-2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• Minorati vista	Primaria 1
• Minorati udito	Infanzia 1 CON PDP
• Psicofisici	Infanzia 3 + 3 NUOVE SEGNALAZIONI Primaria 27 + 5 NUOVE SEGNALAZIONI Secondaria 21
• Altro	0
Totali L.104	61
% Legge 104 su popolazione scolastica Totale: 5.8 % % Legge 104 su popolazione scolastica Infanzia: 2.5 % % Legge 104 su popolazione scolastica Primaria: 6,7 % % Legge 104 su popolazione scolastica Secondaria: 6.4 %	
1. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	22
• ADHD/DOP	0
• Borderline cognitivo	0
• Altro	1
1. svantaggio	
• socio-economico	1
• linguistico-culturale	0
• disagio comportamentale-relazionale	3
• Socio-economico e linguistico culturale	2
• Linguistico-culturale e disagio comp. relazionale	2
• Stranieri con PDP	28
• Stranieri NAI	8
• Altro	22
Totali (altri BES)	89
% su popolazione scolastica (tot.1053 alunni)	8.5%
57 (L.104) + 89 (altri BES) = 146 ovvero 13.9 % della popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	INFANZIA 3 + 2 PEI provvisori + 1 da redigere PRIMARIA 28 + 4 PEI provvisori +1 da redigere SECONDARIA 21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	27+28 PDP stranieri+8 PDP NAI
SCUOLA DELL'INFANZIA	
• Stranieri/bilinguismo	71
• Stranieri con difficoltà relazionali-comportamentali	9
• Stranieri in terapia logopedica	1

• Altro (difficoltà del linguaggio e/o relazionali)	20
• Non frequentanti	3
Totali INFANZIA	104
57 (L.104) + 89 (altri BES) + 104 (Infanzia) = 250 ovvero 23,7 % della popolazione scolastica	

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:	//	//
Altro:	//	//

A. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: //	//
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: //	//
Altri docenti (responsabili di plesso)	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: //	//

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro: //	//
A. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro: //	//
A. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro: //	//
A. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
A. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì

	Altro: //			//	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro://					
Altro://					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022-2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: è il garante sul piano formale e sostanziale dell'inclusione e della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse, insieme al GLI.

GLI: gruppo di lavoro per l'inclusione, nominato e presieduto dal DS, composto dalle seguenti figure:

- vicari del Ds,
- tre funzioni strumentali del sostegno (una per ordine di scuola),
- FS BES,
- responsabili di plesso,
- un membro dell'equipe multidisciplinare AV4,
- personale ATA che si occupa degli alunni DA,
- due rappresentanti dei genitori degli alunni DA,
- dall'Assistente sociale del comune di Montegranaro.

Il GLI ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; monitora le situazioni di criticità e suggerisce modalità di intervento; sulla base delle DF/Profilo di funzionamento, formula la proposta delle ore dell'organico per l'a.s. successivo; decide le modalità di collaborazione con le varie equipe multidisciplinari.

Formula, inoltre, proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti; rileva il livello di inclusività della scuola; definisce le linee guida per le attività di sostegno da inserire nel PTOF.

Funzione strumentale BES: Tale funzione strumentale segue tutti i casi BES -ad eccezione dei casi con certificazione L.104- e ha le seguenti funzioni:

- coordinamento dei referenti di ordine di scuola;
- rilevazione, monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie previa comunicazione formale da parte dei docenti del Consiglio di classe;
- rapporti con l'osservatorio sulla Dispersione scolastica e i Servizi sociali;
- coordinamento dei progetti inerenti la Dispersione scolastica e le aree a rischio;
- monitoraggio e rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri;
- iscrizione e inserimento in classe dei neo-arrivati;

- consulenza alle famiglie e ai docenti nella gestione di situazioni problematiche;
- cura del PDP relativo agli alunni stranieri e disagiati;
- collaborazione con i docenti per l'attuazione del protocollo di accoglienza alunni stranieri;
- segnalazione ai servizi sociali di situazioni problematiche riferite ad alunni su indicazione diagnostica del consiglio di classe (in o senza accordo con i genitori) in collaborazione con DS;
- coordinamento progetto psicologia scolastica in collaborazione con l'Ambito XIX;
- cura, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, delle pratiche relative ai *nulla osta* e ai trasferimenti degli alunni;
- monitoraggio degli alunni stranieri con PDP presenti nell'istituto, suddividendoli per plesso e per classe;
- Partecipazione all'elaborazione degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area;
- collaborazione con i docenti per l'attuazione del protocollo di accoglienza degli alunni adottati;
- collaborazione e coordinamento con docenti, genitori ed esperti per il coordinamento dei progetti relativi alla diagnosi precoce DSA;
- predisposizione e adesione a progetti;
- coordinamento dei progetti di istruzione domiciliare e in ospedale;
- monitoraggio degli alunni con BES, DSA e adottati con PDP presenti nell'istituto, suddividendoli per plesso e per classe
- Consulenza alle famiglie e ai docenti nella gestione di situazioni problematiche.

Funzioni strumentali per il sostegno (una per ogni ordine di scuola):

Tali figure hanno il compito di:

- coordinamento dei rapporti con famiglie, EELL, ASL, associazioni;
- in collaborazione con la segreteria didattica, cura delle convocazioni e della catalogazione dei verbali GLO, nonché inserimento nel fascicolo personale degli alunni;
- partecipazione agli incontri del CTI;
- coordinamento delle attività di continuità in collaborazione con la FS per l'orientamento;
- predisposizione e adesione a progetti;
- collaborazione con gli uffici della segreteria didattica e con l'USP per le iscrizioni, la segnalazione dei nuovi casi, la comunicazione dell'organico di sostegno; coordinamento dei GLO;
- collaborazione con i docenti di sostegno per la stesura del PEI;
- identificazione di azioni di formazione;

- monitoraggio degli alunni DA presenti nell'istituto, suddividendoli per plesso e per classe;
- consulenza alle famiglie e ai docenti nella gestione di situazioni problematiche;
- partecipazione alla elaborazione degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area.

Docenti di sostegno (che costituiscono il GLO tecnico insieme al Ds):

I docenti:

- promuovono il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipano alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportano il CdC/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni, con particolare riferimento ai BES;
- coordinano la stesura e l'applicazione del PEI;
- coordinano i rapporti con tutte le figure che ruotano attorno all'alunno;
- redigono la relazione del GLO.

Consiglio d'Istituto:

Ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna dell'IC capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica per ogni alunno.

Consigli di classe, sezione e intersezione:

Articolano la progettazione degli interventi didattico educativi e organizzano l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento adottando strategie diversificate in relazione ai reali bisogni dell'alunno. Individuano, inoltre, i casi in cui è necessario redigere un PDP anche in assenza di certificazione sanitaria, elaborano il PEI e collaborano con le famiglie.

Equipe multidisciplinare:

Su richiesta delle famiglie:

- redige certificazioni cliniche ed elabora DF/profili di funzionamento;
- fornisce la consulenza ai docenti degli alunni segnalati;
- supporta la scuola nella redazione del PEI.

Servizi sociali del comune di Montegranaro:

- ricevono le segnalazioni da parte della scuola;
- coordinano, su richiesta delle famiglie, l'attivazione del servizio di educativa scolastica e domiciliare nelle forme che si ritengono più opportune;

- attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare criticità o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Il personale ATA:

Cura, in collaborazione con le FS Sostegno, gli aspetti formali relativi alla convocazione dei GLO e alla richiesta delle ore di sostegno, all'aggiornamento delle piattaforme Regionale e ministeriale e alla rilevazione annuale dell'ISTAT. Collabora con la FS BES all'inserimento dei NAI presso le classi dell'Istituto ed elabora le pratiche relative ai *nulla osta* e ai trasferimenti degli alunni.

Figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione (educatrici):

Concorrono a realizzare l'inclusione dell'alunno svolgendo principalmente le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

Le famiglie:

- consegnano la certificazione sanitaria o, comunque, segnalano la situazione di complessità;
- partecipano agli incontri previsti dalla scuola;
- condividono i contenuti del PEI e del PDP;
- collaborano con la scuola affinché il processo di crescita dell'alunno avvenga in modo sereno ed efficace.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna a strutturare per gli insegnanti percorsi formativi specifici sui BES anche avvalendosi, se possibile, delle risorse eventualmente messe a disposizione dal CTS, dalle Scuole Polo per l'inclusione, dall'Ambito XIX e dall'USR.

Temi possibili di formazione saranno:

- Normativa BES
- Autismo
- Disturbi del comportamento

In merito all'autoformazione professionale, la scuola avrà cura di rendere noti i corsi disponibili sulla piattaforma S.O.F.I.A. o promossi nel territorio e nelle reti scolastiche così da mettere ogni docente nella condizione di conoscere più opportunità formative e scegliere quelle che ritiene più adatte a sé.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, cognitive, relazionali, culturali, organizzative.

La valutazione si fonda sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare promuovendo l'apprendimento, la valorizzazione delle diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli. Per tale ragione la valutazione dovrebbe incidere positivamente sui loro livelli motivazionali e di autostima. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie.

Alcune delle principali modalità di valutazione sono:

- Valutazione sistematica delle acquisizioni conseguite;
- Valutazione in entrata, in itinere, in uscita;
- Per gli alunni con BES, particolare attenzione alla valutazione formativa che tenga conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della partecipazione, della motivazione e delle potenzialità osservate e dimostrate;
- Valutazione riferita al PEI e al PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tale organizzazione costituisce opera del GLI, nella condivisione con le sue diverse componenti.

Si precisa, inoltre, che l'IC offre un servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, ai docenti e alle famiglie condotto da figure specializzate capaci di mediare eventuali difficoltà relazionali tra i diversi protagonisti dell'azione educativa, prevedendo anche incontri con interi gruppi classe e, nella scuola sec. di I grado, incontri specifici per l'orientamento scolastico e incontri di formazione rivolti ai genitori.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio:

- Ente Locale
- AV 4
- Ist. Riabilitazione Paolo Ricci, Macerata
- Ist. Riabilitazione Montessori, Fermo
- Ist. Riabilitazione Capodarco, Fermo

- Ist. Riabilitazione Santo Stefano, Civitanova M.
- ANFFAS Macerata
- CTS -IPSIA San Benedetto del Tronto-
- IPSIA di Fermo, Scuola Polo per l'Inclusione
- IIS Urbani di Porto Sant'Elpidio, Scuola Polo Ambito 6
- AID, sez. di Ascoli Piceno-Fermo
- Ambito Territoriale XIX
- Tavolo della Legalità

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo dell'alunno, pertanto va coinvolta nel rispetto del proprio specifico ruolo.

Le comunicazioni con le famiglie devono essere puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del CdC/Team dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno.

In accordo con le famiglie vengono, perciò, individuate modalità e strategie specifiche e adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio personalizzati (PEI o PDP).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Essenziali per ogni percorso di apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruisce, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali.

Il P.I. trova la sua parola chiave nel concetto di *continuità*, che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe. Accanto all'intervento personalizzato, saranno privilegiate attività a piccoli gruppi e, laddove possibile, a classi aperte o la pratica del sostegno diffuso (Scuola Primaria).

Per gli alunni DA, sulla base delle potenzialità dell'alunno, saranno redatti il PEI (ogni anno) e il Profilo di Funzionamento sulla base dell'ICF come indicato nelle recenti Linee Guida allegate al Decreto interministeriale n.182 del 29-12-2020.

Per gli alunni con tutti gli altri tipi di BES, verrà redatto il PDP con l'introduzione, laddove necessario, degli strumenti dispensativi e compensativi previsti dalla normativa. Si tenga conto, inoltre, del fatto che il PDP è un documento modificabile *in itinere* e che

può avere validità temporale anche limitata perché legata ad esigenze particolari di un preciso periodo di vita dell'alunno.

La promozione di un curriculum verticale, attraverso i tre ordini di scuola, prevede la personalizzazione dei percorsi, attivando anche la didattica per competenze che perdurino per la vita.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si propone di valorizzare le risorse di cui dispone mettendole al servizio della persona a partire dalle situazioni di disagio assicurando così una didattica di integrazione e di inclusione per i singoli alunni.

Nello specifico dei BES, la scuola attiva percorsi di supporto linguistico per gli alunni non italofoni (NAI e non) grazie alla presenza dei docenti potenziatori; pone in essere il Piano di Miglioramento per gruppi di livello per offrire occasioni di recupero (e potenziamento) agli alunni con particolari difficoltà; favorisce la compresenza in classe di docenti potenziatori a supporto delle classi quando possibile.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola favorirà azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione.

Sulla base dei bisogni e delle risorse disponibili, si procederà all'acquisto di strumenti didattici volti all'inclusione, anche specifici per gli alunni DA, arricchendo in tal modo la scuola di mezzi facilitatori della didattica.

La scuola, inoltre, continuerà a collaborare con esperti esterni (psicologo, educatori, psicopedagogisti, mediatori culturali, assistenti sociali, neuropsichiatri infantili) che in varie forme interagiranno con essa e i suoi protagonisti, ciascuno secondo le proprie competenze.

Se necessario, ci si potrà avvalere anche dei sussidi (sia in comodato d'uso sia acquistati) che mettono a disposizione le Scuole Polo per l'Inclusione e che vengono forniti su presentazione di progetti didattici dedicati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine all'altro di scuola, sono previste delle iniziative che abbiano cura della continuità del percorso formativo dell'alunno, in particolar modo per gli alunni con BES.

Passaggio Scuola Infanzia - Scuola Primaria

- Compilazione di una griglia di osservazione relativa al profilo dell'alunno per il passaggio alla Scuola Primaria;
- Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni relative agli alunni e alle programmazioni didattiche, con incontri specifici dedicati agli alunni DA;
- particolare cura nella formazione delle classi prime tenendo conto di indicatori precisi e condivisi con il Collegio Docenti.

Passaggio Scuola Primaria - Secondaria I grado

- Compilazione di griglie sintetiche in cui emerga per ciascun alunno il livello raggiunto, la valutazione del comportamento, eventuali certificazioni e/o criticità;
- Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni relative agli alunni e alle programmazioni didattiche svolte, con incontri specifici dedicati agli alunni DA;
- Particolare cura nella formazione delle classi prime tenendo conto di indicatori precisi e condivisi con il Collegio Docenti.

Passaggio Scuola Secondaria I grado-Scuola secondaria di II grado

- Disponibilità per colloqui con i docenti della scuola sec. di II grado per veicolare informazioni utili sia relative alla programmazione svolta sia per condividere strategie efficaci di lavoro con gli alunni con BES;
- Convocazione di un incontro con i referenti del sostegno delle scuole sec. di II grado presso le quali si sono iscritti gli alunni DA per uno scambio di informazioni che supporti la documentazione scritta e favorisca una continuità di lavoro fruttuosa ed efficace.

EMERGENZA Risorse didattiche e strategie inclusive

A seguito dell'emergenza COVID-19, l'IC ha ristrutturato la propria didattica garantendo a ciascun alunno la DAD come indicato dalle circolari emanate dal MIM.

L'IC attualmente è dotato di una piattaforma Gsuite ed è in grado di garantire video lezioni sincrone in ogni ordine di scuola, secondo le modalità più opportune e adeguate alla fascia d'età degli alunni. Ogni docente si è attivato per raggiungere il proprio alunno cercando canali di comunicazione anche sulla base delle difficoltà e delle competenze sia dell'alunno che della famiglia (whatsapp, skype, telefonate, consegna *brevi manu* di materiali di lavoro).

Il Registro Elettronico Nuvola, inoltre, ha costituito lo strumento ufficiale di veicolazione delle informazioni, delle attività didattiche e di restituzione degli elaborati.

Qualora dovessero ripresentarsi emergenze, la scuola attiverà strategie didattiche che includano la DAD conformemente alle indicazioni ministeriali che dovessero essere promulgate ricorrendo, come già avvenuto in passato, all'intervento personalizzato dei docenti di sostegno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20-06-23

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30-06-23